

Rinviati due lanci di Ariane

Due nuovi guasti per Ariane. Il lanciatore europeo su cui il vecchio continente punta per inserirsi nella corsa per lo sfruttamento commerciale dello spazio.

Festa grande alla Genentech per l'approvazione dell'anti-infarto

Una grande festa e fuochi d'artificio nella sede della Genentech hanno accolto la decisione della Food and drug administration di approvare la vendita del farmaco anti-infarto Tpa.

Ruberti: «L'Italia collaborerà con l'Urss nello spazio»

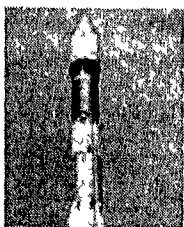
L'Italia collaborerà con l'Unione Sovietica nel settore della ricerca scientifica per lo spazio. I ministri degli Esteri e della Ricerca italiana stanno preparando l'annuncio dell'attuale accordo tecnico-scientifico fra i due Paesi.

Si farà a Roma un centro europeo per il cuore artificiale

Un centro europeo privato di ricerca per la costruzione e l'impianto di cuori artificiali verrà creato a Roma. Lo ha annunciato nel corso del convegno internazionale «Omnia Homini».

Destinato ad un oncologo il premio Pezcoller

Centocinquanta mila dollari al oncologo che avrà dato il maggior contributo al progresso della ricerca. Questo è l'ammontare del premio Pezcoller.



Intelligenza artificiale Cambia la tendenza nelle ricerche Ora si parte dalle neuroscienze

Qual è il modello? Non è il cervello a riprodurre i meccanismi dell'informatica

Computer, non t'assomiglio

Venti anni or sono la Società filosofica italiana tenne un congresso sui rapporti tra l'uomo e la macchina che prevedeva in esame alcuni problemi emergenti in seguito al diffondersi dei computers.

Il computer non è più lo specchio dell'uomo? Per molto tempo si è pensato che il cervello umano fosse riducibile ad un calcolatore elettronico.

La macchina e l'uomo non assomigliano più tanto alle macchine che costruisce. Una piccola rivoluzione culturale che ha al centro il meccanismo più umano che ci sia: l'intuizione.

ALBERTO OLIVERIO



«Intuizione improvvisa» - il cosiddetto insight - per saggi logici, per meccanismi di tipo divergente e non per procedure di tipo computazionale classico.

Due modelli di cultura

Vi è poi un secondo aspetto emerso dal convegno di Forlì che è stato sottolineato da cultori di un nuovo stile (come K.S. Gili e B. Goranov).

La memoria copiata

L'impatto delle menti artificiali su quelle umane è infatti ben complesso. Se ad esempio consideriamo che effetti ha avuto il forte sviluppo dell'intelligenza artificiale sulla comprensione dei meccanismi cerebrali e dei processi mentali ci si può rendere conto di come i successi dell'informatica abbiano contribuito a rafforzare delle concezioni riduzionistiche e meccanicistiche.

Chi ha paura del computer? La schiera è molto folta, basta guardare i film di fantascienza (i robot coperti di pelle umana programmati per uccidere) o leggere i libri più belli, ma anche più fantasiosi sull'intelligenza artificiale.

La macchina che ha costruito la complessità di elaborazione e l'enorme quantità di alternative che l'hardware può esaminare rendono praticamente impossibile una previsione seppur grossolana di tutto ciò che può fare.

Per il momento dunque il problema non è questo, ma piuttosto un altro: la non controllabilità totale delle funzioni che un computer può svolgere, la sua non prevedibilità.

In questo caso è uguale a tragedia. Il pericolo è dunque questo: mettere in moto meccanismi che poi non si riescono a fermare. Ma su questo punto non si discute.

Un esperimento clamoroso Ricostruito in Usa collegamento tra nervi e il midollo spinale

NEW YORK Chirurghi americani sono riusciti a ricostruire il collegamento tra nervi e midollo spinale. Nei topi, con un'operazione vivente di cellule fetali è la prima volta che un esperimento del genere riesce su dei mammiferi.

MILANO Emergenza incendio al Ramada Renaissance Centre di Washington un vasto complesso edilizio costituito da un albergo e da palazzi per uffici.

Un cervello per uffici intelligenti

Si chiamano «edifici intelligenti» per le loro capacità di autogestione. sanno come e quando riscaldare le stanze, che cosa fare in caso di incendio, spegnere la luce quando gli impiegati se ne vanno a casa.

«Intelligenti» spengono la luce quando la stanza rimane vuota. Tutte le porte perimetrali e i vetri esterni al piano terreno, sono controllati da sensori anti-infiltrazione.

BRUNO CAVAGNOLA

Le azioni conseguenti e quindi le sue diverse aree applicative devono poter collocare tra di loro. La centralina anti-incendio, se rileva fumo o fuoco in una zona dell'edificio, deve poter dialogare con la centralina addetta al controllo degli accessi per sbloccare tutte le porte che abitualmente per ragioni di sicurezza sono chiuse.

ni non si aziona immediatamente l'allarme: il sistema attende i dati dei sensori radar posti all'interno dell'edificio, e se questi non segnalano nessuna presenza tutto resterà tranquillo. L'edificio è in grado insomma di autogestirsi su quando è notte, quando è orario di lavoro, quando è Natale o Pasqua, e in base a queste conoscenze sa valutare in modo differente le informazioni che gli provengono dai suoi sensori (e non accenderà mai il riscaldamento il primo dell'anno, anche se i sensori dicono che fa freddo).

lega 700 terminali di vario tipo, colloquia con altri 10.000 in tutta Italia e con 115 sedi estere dell'Ibm. Ogni punto di lavoro (che occupa un'area modulare di 1,80x3,60 metri) è collegato ad una rete locale molto flessibile che può reggere qualsiasi cambiamento di terminale, di tecnica di comunicazione dati, di applicazione telematica.